



# **ISTITUTO COMPRENSIVO “G. FALCONE”**

**VIA ROMA – 84038 SASSANO (SA)**

**Tel. 0975/78218 - fax. 0975/518804**

C.F.: 83003790652 - C.M.: SAIC881004 – AUTONOMIA 187 distr.61

e-mail: [saic881004@istruzione.it](mailto:saic881004@istruzione.it); [saic881004@pec.istruzione.it](mailto:saic881004@pec.istruzione.it); sito: [www.icsassano.gov.it](http://www.icsassano.gov.it);

---

## **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

“Per una Efficace Alleanza Educativa”

Il Regolamento di Disciplina, **esaminato ed approvato nella seduta di Consiglio di Istituto del 21/10/2016**, è stato redatto tenendo conto di:

- DPR n°249 del 24.06.1998 - Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- Direttiva Ministeriale n°5843/A3 del 16.10.2006 - Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;
- D.M. n° 16 del 5.02.2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo;
- Prot. n° 30 del 15.03.2007 - Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- DPR n° 235 del 21.11.2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24.06.1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

### **Art. 1 - Vita della Comunità Scolastica**

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
3. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

### **Art. 2 – Diritti dello studente**

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale di qualità, che rispetti e valorizzi, anche attraverso l’orientamento, l’identità di ciascuno.
2. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
3. Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, che permetta di migliorare il proprio rendimento, secondo i ritmi di apprendimento di ciascuno.
4. Ogni studente ha diritto al rispetto da parte degli adulti e dei compagni, a vivere in un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, all’utilizzo di strutture e materiali

in buone condizioni, in un contesto tranquillo, pulito e sicuro.

5. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
6. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
7. La scuola s'impegna a promuovere condizioni per assicurare iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica.

### **Art. 3 – Doveri degli studenti**

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative di sicurezza dettate dai regolamenti dell'Istituto.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

### **Art. 4 – Provvedimenti disciplinari**

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità degli allievi.
2. L'istituzione scolastica individua e punisce quei comportamenti (gravi e/o reiterati) che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'Art. 3, indica le relative sanzioni, gli organi competenti ad erogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri regolativi seguenti.
3. Le sanzioni
  - Sono sempre temporanee e proporzionate alle infrazioni.
  - Devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno.
  - Tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio.
  - Vanno comminate dopo avere effettuato un'accurata ricostruzione dell'accaduto e dopo aver invitato l'alunno a esporre le proprie ragioni.
  - Sono personali e/o collettive e hanno la finalità di recuperare un positivo rapporto dello/degli allievo/i con l'istituzione scolastica, pertanto sarebbe opportuno non ricorrere a note collettive.

### **Art. 5 – Mancanze Disciplinari**

I seguenti comportamenti vengono configurati come mancanze disciplinari da correggere con interventi educativi:

- presentarsi sistematicamente in ritardo a scuola senza validi motivi;
- spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
- disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche;
- non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico o le prove di verifica ;
- falsificare le firme su verifiche o note degli insegnanti;
- dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie gli avvisi scolastici;
- portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi;
- usare il cellulare senza l'autorizzazione del docente consentita per finalità didattiche;
- non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di istituto;
- sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
- offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;
- comportarsi in modo violento e/o aggressivo nei confronti del personale scolastico o i compagni;
- usare un linguaggio non consono all'ambiente scolastico;
- falsificazione di firma a seguito di assenza arbitraria;
- ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.
- Anche se non è possibile definire “mancanza disciplinare” un certo tipo di abbigliamento, è opportuno che gli allievi utilizzino un vestiario idoneo all'ambiente scolastico.

#### **Art. 6 – Tipologia delle sanzioni**

- a) Richiamo verbale: da parte del Dirigente scolastico, dei docenti o eventualmente del personale ATA.
- b) Richiesta formale di scuse: da parte del Dirigente scolastico, dei docenti o eventualmente del personale ATA.
- c) Ammonizione formale scritta sul diario e/o sul registro di classe: da parte del Dirigente scolastico o dei docenti.
- d) Nota disciplinare sul registro di classe. Può essere, a giudizio del docente, accompagnata da comunicazione scritta sul diario ed è scritta dal singolo docente di classe. Nei casi più gravi può essere controfirmata dal Dirigente Scolastico.
- e) Sospensione dell'intervallo per l'alunno/a o per la classe per un periodo adeguato alla mancanza disciplinare: da parte del C.d.C., del Dirigente scolastico, del singolo docente.
- f) Convocazione dei genitori: da parte del Dirigente scolastico o suo delegato o del Coordinatore del C.d.C. o di un docente di classe. Può essere fatta per via telefonica o per iscritto.
- g) Ammissione a scuola dello studente accompagnato da uno dei genitori: disposta dal Dirigente Scolastico, dal Collaboratore del D.S. o dal Coordinatore del C.d.C.. Viene comunicata ai genitori telefonicamente o per iscritto.
- h) Percorso di recupero educativo. Di competenza del coordinatore di classe e del dirigente scolastico. Richiede, una volta sentito lo studente, la convocazione dei genitori per informarli dei fatti. È applicabile per infrazioni relative alla correttezza di comportamento o per danni volontari arrecati ai beni pubblici. Il periodo di applicazione non può superare i cinque giorni consecutivi. Può consistere, a seconda dei casi in:

- attività a favore della comunità scolastica (riordino della biblioteca o dei materiali scolastici, trascrizione di testi o documenti o altre attività similari);
  - riconversione del tempo libero in attività di studio;
  - riparazione del danno (possibile solo nel caso che l'esecuzione non comporti pericolo per lo studente).
- i) Sospensione dall'attività didattica con allontanamento dello studente per un periodo da 1 a 15 giorni: deliberata dal C.d.C., convocato anche in seduta straordinaria. È applicabile in caso di infrazioni gravi, comportamenti violenti, atteggiamenti offensivi nei confronti dei compagni o degli adulti che operano nella scuola. La sanzione può prevedere anche l'esclusione dalle visite guidate e dai viaggi d'istruzione. Il numero dei giorni di allontanamento è proporzionato alla gravità del fatto e potrà essere prevista anche la sospensione con obbligo di frequenza.
- j) Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni ivi compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi: deliberata dal Consiglio di Istituto e resa esecutiva dal Dirigente Scolastico. Applicabile in caso di atti di violenza grave, reiterati o connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. Può comportare, in caso di recidiva e ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, "esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico." (DPR n. 235/2007, art. 9bis).

## Art. 7 – Mancanze disciplinari e relative sanzioni

Mancanze	Sanzioni (in base alla gravità)	Organo competente
1. Presentarsi sistematicamente in ritardo a scuola senza validi motivi.	a. Annotazione sul registro di classe b. Comunicazione scritta alla famiglia e accettazione in classe. c. Comunicazione scritta alla famiglia, con convocazione della stessa.	- Coordinatore del C.d.C. (a,b,c) - docente della prima ora di lezione (a,b) - Dirigente scolastico (c)
2. Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula o nell'edificio scolastico.	a. Richiamo verbale dello studente autorizzazione b. Ammonizione formale sul diario e sul registro di classe scolastico c. Convocazione dei genitori	- Personale ATA (a) - Docente (a, b,c) - Coordinatore del CdC (a,b,c)
3. Disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni e continuativi durante le attività scolastiche	a. Richiamo verbale dello studente b. Ammonizione formale sul diario e sul registro di classe. c. Convocazione dei genitori	- Docente (a,b) - Coordinatore del CdC (a,b,c)
4. Non eseguire i compiti assegnati e/o non portare il materiale didattico.	a. Annotazione sul registro personale dell'insegnante e richiesta di svolgimento per la lezione successiva. b. Avviso alla famiglia con richiesta di	- Docente (a,b,c,d) - Coordinatore del CdC (e)

	<p>collaborazione per eventuale controllo.</p> <p>c. Se reitera, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe.</p> <p>d. Compatibilmente con l'orario delle lezioni, recupero in classe da parte dello studente dei compiti.</p> <p>e. Convocazione della famiglia</p>	
5. Non provvedere a far sottoscrivere alle famiglie gli avvisi scolastici.	<p>a. Richiamo verbale dello studente</p> <p>b. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe.</p> <p>c. Se reiterata convocazione dei genitori.</p>	<p>- Docente (a,b)</p> <p>- Coordinatore del CdC (c)</p>
6. Falsificare le firme su verifiche o note degli insegnanti	<p>a. Convocazione della famiglia.</p> <p>b. Se reiterata, allontanamento dello studente dall'istituzione scolastica da 1 a 2 giorni.</p>	<p>- Coordinatore C.d.C. (a)</p> <p>- Consiglio di classe e Dirigente Scolastico (b)</p>
7. Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi	<p>a. Confisca immediata del materiale, ammonizione formale sul registro di classe, consegna ai genitori degli oggetti sequestrati.</p> <p>b. Se usati in modo pericoloso, allontanamento dalla comunità scolastica dello studente per un numero di giorni proporzionali alla gravità del fatto pericoloso</p>	<p>- Personale A.T.A.(a. solo per la confisca)</p> <p>- Docente, Dirigente scolastico (a)</p> <p>- Consiglio di classe e Dirigente scolastico (b)</p> <p>-Consiglio di Istituto (b. nei casi più gravi)</p>
8. Uso non autorizzato del cellulare durante le lezioni o le varie attività didattiche. Realizzazione di foto o video in classe non autorizzati con conseguente violazione della privacy o diffamazione. Diffusione in modo non autorizzato di immagini/video/audio, anche se eventualmente acquisiti con il permesso. L'acquisizione senza permesso costituisce aggravante.	<p>a. Uso che non compromette la dignità altrui: richiamo verbale e confisca immediata con riconsegna alla famiglia.</p> <p>b. Se reiterata, ammonizione formale sul registro di classe, confisca immediata con segnalazione ai genitori.</p> <p>c. Se usato in modo lesivo della dignità personale,confisca immediata con consegna ai genitori, allontanamento della studente dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni.d. in caso di diffusione non autorizzata confisca del mezzo, convocazione della famiglia, provvedimento disciplinare in base alla gravità ed eventuale denuncia alla polizia postale.</p>	<p>- Personale A.T.A. (a. solo per la confisca)</p> <p>- Docente (a,b)</p> <p>- Dirigente scolastico (c)</p> <p>- Consiglio di classe (c)</p> <p>- Dirigente scolastico e consiglio di classe (d)</p>
9. Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel Regolamento di Istituto compromettendo la salute degli altri	<p>a. Richiamo verbale dello studente</p> <p>b. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe ed eventuale convocazione dei genitori.</p> <p>c. Se si crea un danno a persone o cose allontanamento dello studente dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni.</p>	<p>- Coordinatore C.d.C. o Docente interessato (a,b)</p> <p>- C. di classe e Dirigente scolastico (c)</p>
10. Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali.	<p>a. Richiamo verbale dello studente e ricostituzione delle stato preesistente delle</p>	<p>- Personale ATA (a)</p> <p>- Coordinatore C.d.C. o docente interessato (a,b)</p>

	cose.	- Consiglio di classe e Dirigente Scolastico (c)
	b. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe ed eventuale convocazione dei genitori.	- Dirigente Scolastico (c).
	c. Per danni di una certa entità, allontanamento dello studente dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni.	
	d. Risarcimento danni (il risarcimento è un dovere non una sanzione).	
11. Offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;	a. Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi.	- Personale ATA (a)
	b. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe, convocazione dei genitori.	- Coordinatore C.d.C. o docente interessato (a,b)
	c. Se si offende la dignità umana, allontanamento dello studente dalla comunità scolastica da 1 a 3 giorni.	- Consiglio di classe e Dirigente Scolastico (c)
12. Comportarsi in modo violento e/o aggressivo nei confronti del personale scolastico o i compagni	a. Ammonizione formale sul diario e sul registro di classe e il giorno successivo rientro a scuola dello studente accompagnato da un genitore o di chi ne fa le veci.	
	b. Se grave o reiterate, sospensione da 1 a 15 giorni dello studente. Se gravissimo, convocazione dei genitori e nelle more immediato allontanamento dello studente dalla comunità scolastica.	- Coordinatore del C.di C.- Docente (a)
	c. Se persiste una situazione di pericolo per l'incolumità altrui, allontanamento dall'istituzione scolastica fino alla cessazione del rischio.	- Consiglio di classe e Dirigente Scolastico (b)
	d. Risarcimento dei danni eventualmente provocati oltre che sulla persona anche su beni personali (il risarcimento è un dovere non una sanzione).	- Consiglio di Istituto (c)
		- Dirigente scolastico (d)
13. Usare un linguaggio non consono all'ambiente scolastico;	a. Richiamo verbale dello studente	- Personale ATA (a)
	b. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe, convocazione dei genitori.	- Coordinatore C.d.C. o Docente (a,b)
14. Ogni altro comportamento che sia ritenuto scorretto dall'etica scolastica.	a. Le sanzioni saranno commisurate alla gravità del comportamento.	- Gli organi competenti

## **Art. 8 – Motivazione del provvedimento**

1. La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che l'hanno resa necessaria ( art. 3 L.241/1990).

### **Art. 9 – Comunicazione alla famiglia dello studente**

1. Una volta che l'organo competente ha deliberato il procedimento di allontanamento dalla comunità scolastica, tale provvedimento deve essere comunicato alla famiglia che dovrà prenderne visione.
2. La famiglia può essere convocata dal Dirigente scolastico a partecipare al Consiglio di Classe nella fase finale attinente alla comunicazione della sanzione. Il provvedimento scatterà solo dopo che la famiglia ne è stata messa a conoscenza.
3. Nel periodo di allontanamento dalla comunità scolastica è previsto un rapporto con lo studente e la sua famiglia, tale da prepararne il rientro, anche assegnando elaborati di riflessione e compiti relativi ai programmi svolti in classe.

### **Art. 10 – Organo di garanzia e impugnazione**

1. In ottemperanza a quanto disposto dal DPR n. 235 del 21/11/2007) “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 24/6/98 n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”, è costituito all'interno della scuola l'Organo di garanzia, composto dal Dirigente Scolastico che lo presiede, da un docente e da due genitori designati dal Consiglio d'Istituto.
2. Per la validità dell'adunanza è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. In fase di deliberazione, in caso di parità, prevale il voto del Presidente, il Dirigente scolastico. Si procede alla nomina di membri supplenti qualora dell'O.G. facciano parte soggetti che si trovino in caso di incompatibilità (soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di astensione (genitore dello studente sanzionato).
3. L'O. G. si insedia ogni anno e dura in carica quanto il Consiglio d'Istituto.
4. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro 15 giorni dalla avvenuta comunicazione, da parte dei genitori o da chi ne abbia interesse all'Organo di garanzia che decide in via definitiva, esprimendosi nei successivi 10 giorni. Qualora l'Organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione si intende confermata.
5. L'organo di garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito al regolamento di cui al D.P.R. 249/98, integrato e modificato dal D.P. R. 235/07.
6. Per quanto non contemplato nel presente regolamento, si fa comunque riferimento allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti – DPR 249/98, integrato dal DPR 235/ 07.